

# Cosa avreste chiesto al ministro? Ecco cosa hanno risposto i lettori

## IL CONTEST

La presenza del ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina a Sperlonga ha incuriosito particolarmente i lettori del Messaggero tra i quali non mancano docenti impegnati in queste ore a studiare le linee guida per la ripresa scolastica e genitori in apprensione per le misure anti-contagio. Il bikini blu e l'arrosto di pesce consumato in solitudine al lido "Il Pirata" sono velocemente passati in secondo piano quando abbiamo provato a chiedere ai numerosi follower della pagina Facebook "Il Messaggero Latina" cosa avrebbero chiesto alla numero uno dell'Istruzione se l'avessero incontrata sul bagnasciuga. Le risposte sono così servite per sondare gli umori, ma anche le preoccupazioni, a due mesi esatti dalla riapertura delle scuole. Tante e tali le incognite che, anche per i docenti con i famosissimi 60 giorni di ferie estive retribuite, rilassarsi non sarà semplice. «Le 56 pagine di linee guida - lamenta una professoressa - di-

cono tutto e niente. Purtroppo, a mio avviso, fanno acqua da tutte le parti». Molti altri, invece, hanno difeso l'operato del ministro e, in generale, del governo Conte riconoscendo come attenuante l'estrema difficoltà della materia, del tutto inedita e con già un mucchio di problematiche pregresse. «È mai possibile - le avrebbe invece chiesto un professore di storia purtroppo ancora precario - che i posti per i prossimi concorsi messi a disposizione saranno un quarto rispetto alle domande che arriveranno?». Si rifà al pregresso anche una giovane madre che, se avesse incontrato la Azzolina, le avrebbe suggerito una legge per tutelare la continuità degli insegnanti in classe, in particolare per quanto riguarda le maestre di sostegno. «Anzi - aggiunge Alessandra Di Pinto - le avrei chiesto anche la possibilità di poter chiedere una sostituzione in caso di insegnanti non adeguati». «Dopo il consiglio di istituto di ieri - commenta invece una docente alludendo alla scarsa chiarezza delle linee guida - le chiederei tantissime cose». «Non le domanderei niente - irrompe un'altra lettrice animando la discussione - se va al mare per rilassarsi non vedo perché la

dovrei importunare. I problemi di natura logistica e organizzativa sono risolvibili, è la mentalità di base, secondo me, che non è adeguata». Scopo della gita domenicale della Azzolina, del resto, proprio quella di rilassarsi in solitudine, mettere da parte lo smartphone per qualche ora, ricaricare le energie e tornare a lavorare alla complessa riorganizzazione dell'universo scuola. A farle compagnia solo una rivista e un libro perché «chi non legge - come ha scritto citando Umberto Eco - a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria!».

**Barbara Savodini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ministra Azzolina ha passato la domenica in spiaggia a Sperlonga, qui in una foto di repertorio

